

Nelle reliquie la lezione dei nostri martiri

UNA RACCOLTA di reliquie e di testimonianze storiche dirette, quali che siano, ha sempre un doppio valore. Crea una rete di fatti e di personaggi, li fa rivivere nella concretezza degli oggetti; e poi, apre la comunità che ne gode alla lezione delle figure di cui coltiva il ricordo. C'è la mano dell'arcivescovo Zuppi nel punto di partenza di tutto: il prelado venuto da Roma è stato nominato da papa Francesco lo stesso giorno di monsignor Loreface, inviato a Palermo, che ha regalato al collega un piccolo frammento osseo appartenuto a don Pino Puglisi, il sacerdote palermitano ucciso dalla mafia il 15 settembre del 1993, e beatificato il 25 maggio 2013, primo religioso martire di Cosa Nostra.

Monsignor Zuppi ha destinato la reliquia alla nuova chiesa di Castenaso, intitolata alla Madonna del Buon Consiglio, la cui dedicazione si terrà il 24 settembre. Ed ecco il completamento dell'idea iniziale: affiancare a quella di don Pino altre reliquie di cattolici militanti e spesso vittime della violenza, da don Dossetti (vi sarà un suo discorso del 1987) e don Fornasini, ucciso nel '44 a Monte Sole dai nazisti, a Vittorio Bachelet, democristiano, vicepresidente del Csm, assassinato dalle Brigate Rosse, e alla missionaria Annalena Tonelli. Un bel lavoro di studio e di promozione per quella parrocchia.

cesare.sughi@gmail.com